

## Crociere e passeggeri Genova gioca la partita dell'industria turistica mondiale

Il **turismo** è un settore che vale circa **8 mila miliardi**, **pesa sul Pil mondiale per più del 10%** ed è **responsabile della creazione di quasi il 10% dei posti di lavoro a livello globale**. Le previsioni di crescita per il prossimo decennio parlano di un roseo **4% annuo**, una partita per cui Genova si è allenata e che giocherà a tutti gli effetti anche attraverso il **settore crocieristico**, tema su cui si sono accesi i riflettori della **73esima assemblea Assagenti**, l'Associazione di categoria dei broker e degli agenti marittimi di Genova, ospitata questa mattina nel Salone di prima classe di Stazione Marittima.

*«La polivalenza del nostro scalo rende possibile il confronto con una vasta tipologia di traffici, tutti con peculiarità diverse – dice **Alberto Banchemo**, presidente Assagenti – quello passeggeri in generale e crocieristico in particolare può essere definito l'unico capace di abbracciare l'intero territorio, con un **impatto trasversale su quasi tutte le sfere**, da quella economica a quella sociale e quella culturale».*

Durante ciascuno dei **212 scali** a Stazione Marittima nel 2017, ogni nave da crociera ha imbarcato forniture di bordo provenienti per **più dell'80% dal territorio ligure**: 10 mila litri di latte, 35 mila uova fresche, verdure e frutta per un totale di 58 tonnellate, 6 mila bottiglie di vino e 9 tonnellate di pesce. Inoltre, sono **circa 200 le unità lavorative** coinvolte in ogni scalo, dai servizi portuali alle guide per le escursioni.

*«Da questi numeri – spiega Banchemo – è evidente come **l'adeguamento delle infrastrutture terrestri** sia importante per garantire la continuità di un traffico così vitale per il nostro territorio; l'indebolimento delle banchine oggi si misura non tanto in termini di dimensioni e di potenze delle propulsioni, ma di **continuità di manovra**: dove un maggior numero di scali comporta uno stress maggiore, è necessaria una manutenzione più attenta e programmata».*

Le previsioni a fine 2018 annunciate da **Sergio Senesi**, amministratore delegato di Cemar, parlano di un totale di **un milione e 23 mila passeggeri per il bacino di Genova** e di **963 mila passeggeri per quello di Savona** e rispettivamente di **225 e di 200 scali nave**, che insieme alle toccate nel Tigullio, alla Spezia e a Sanremo portano la Liguria a essere la **prima regione italiana in termini di passeggeri movimentati: due milioni 472 mila**.

*«Creare sistema - dichiara Senesi - attraverso una programmazione degli ormeggi a due anni, una migliore ricettività sul territorio, un controllo attento sui costi e sulle attrezzature delle banchine e una collaborazione maggiore tra porti, consentirebbe di **umentare di due milioni le presenze di crocieristi a livello nazionale**».*

La rivoluzione turistica, oltre a mostrare numeri che riescono a far percepire la portata del fenomeno, fa i conti il paradosso della **ricerca di autenticità**: ogni metà desiderabile perché esclusiva smette di esserlo quando si trasforma in meta turistica. *«Quello che auspichiamo - afferma Banchemo - è sicuramente una costante crescita del turismo e delle attività a esso connesse, come le crociere, per una nostra prosperità comune. Nel portare avanti le politiche di promozione, però, dobbiamo lavorare affinché la percezione del nostro territorio continui a essere una percezione di autenticità: solo questo farà la differenza e ci renderà davvero concorrenziali nel mercato del turismo mondiale».*